“Fuochi” per Santa Lucia all’Ottava, c’è un problema tra calibri, autorizzazioni e postazioni

Non c’è festa di Santa Lucia senza i botti delle 8 del mattino ed i fuochi d’artificio ai ponti. E mentre si avvicina l’appuntamento del 13 dicembre, prende corpo il solito dibattito: giochi pirotecnici si, giochi pirotecnici no. Tra favorevoli e contrari – e sensibilità diverse – il confronto corre sui social. A volte con toni anche accesi. Ma che il folklore sia parte integrante delle grandi feste patronali siciliani non è certo uno scandalo moderno. Basta rileggere il Pitrè per rendersene conto.

Sia come sia, “giorno 20 i fuochi ai ponti ci saranno”. La conferma arriva dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Rimane da capire un aspetto non di poco conto: da dove saranno “sparati”? Di solito, si utilizzava l’area del molo Sant’Antonio. “Ma oggi ci sono dei manufatti a servizio del terminal crociere. Sono strutture amovibili ma spostarli ci costerebbe circa 12mila euro e la Società Consortile Porto di Siracusa non è in condizione di aiutarci. Alle condizioni attuali, dovremmo ridurre il cosiddetto calibro dei fuochi d’artificio come da provvedimento della Commissione pubblici spettacoli della Prefettura di Siracusa. Ma sarebbero talmente depotenziati da risultare quasi invisibili dai ponti”, spiega il presidente della Deputazione, Pucci Piccione.

E quindi che si fa? “Abbiamo pensato al Talete, ma la terrazza è un solaio e ci hanno spiegato che non si può fare per ragioni di sicurezza. Utilizzare una chiatta dal centro del porto? Tra affitto e procedure di sicurezza ci vorrebbero circa 30mila euro. Dall’Isola? Magari, ma dobbiamo capire dove e come per rispettare tutte le prescrizioni. Oggi dico:

individuiamo un posto, una volta per tutte”, l’appello di Piccione.
Ci sono poco meno di trenta giorni per risolvere l’aspetto “pirotecnico” di Santa Lucia. Ma quanto costano i fuochi per la patrona? E chi paga? Ha risposto ai nostri quesiti la Deputazione: “Lo spettacolo pirotecnico costa 10.500 euro. A pagare è la Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Abbiamo un budget complessivo per tutta la festa di circa 75mila euro. Dal Comune di Siracusa riceviamo un contributo di 20mila euro. Per il resto, copriamo con donazione e solidarietà. Giusto per avere un elemento di raffronto, per la festa di Sant’Agata il Comune di Catania mette a disposizione 500mila euro”.

Peggiorano le condizioni meteo, il livello di allerta sale ad arancione fino a tutto giovedì 23

Sale ad arancione il livello di allerta meteo per la giornata di domani, giovedì 23 novembre. Il bollettino del Dipartimento Regionale di Protezione Civile segnala un peggioramento delle condizioni meteo sulle province di Siracusa, Ragusa, Catania, Messina e il settore nord occidentale dell’Isola.
Quanto alle precipitazioni, segnalate come “da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sui settori orientali, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sui restanti settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati”.
Ancora in calo le temperature, con minime sensibilmente più

basse rispetto alle giornate precedenti. L’avviso della Protezione Civile regionale segnala che dal tardo pomeriggio di oggi e per le successive 18/24 ore, si prevedono piogge e temporali sparsi, specie settori meridionali e ionico. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti da forti a burrasca dai quadranti orientali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte”.

In fila per i biglietti, tagliandi a ruba: è febbre a 90° per Siracusa-Trapani

Sale la febbre per Siracusa-Trapani. In poche ore sono andati a ruba i biglietti in prevendita aperta, dopo le giornate riservate alla prelazione da parte degli abbonati. Domenica al De Simone sarà giornata azzurra e dalla quota di entusiasmo è facile immaginare che si sta andando verso il tutto esaurito nell’impianto della Borgata.
Attesa per domani la notizia sulla possibilità che anche i tifosi ospiti possano seguire la loro squadra in trasferta. Da Trapani segnalano allarmati insulti via social e attraverso striscioni esposti in città mentre il presidente del Siracusa, Alessandro Ricci, si sforza di abbassare la tensione sull’asse Siracusa-Trapani.
Quanto successo con la tifoseria dell’Acireale è il punto di non ritorno: da lì si deve ricostruire, anche nel tifo organizzato, con maturità e passione. Gli episodi di violenza non devono appartenere a questa piazza che ha ritrovato una società credibile, un progetto serio, una squadra forte e merita un sostegno appassionato e leale da parte dei suoi

supporters. E’ indispensabile capire che il primo danno di ogni intemperanza lo si arreca alla propria società ed alla propria squadra. Ecco perchè Siracusa-Trapani sarà una prova di maturità. Da Trapani però non spingano sul meccanismo di un vittimismo che contribuisce solo ad alzare la tensione. Non serve, non aiuta. Il Trapani è una squadra fortissima, con una società solidissima e vincerà il campionato: non ha bisogno di altro.
“Il Siracusa può contare su una società composta da persone competenti, un presidente serio e una squadra di vertice. Il loro lavoro non deve essere svilito da quattro delinquenti che non chiamo neanche pseudo-tifosi”, dice il sindaco, Francesco Italia. “Lo stadio è tornato pieno, le famiglie seguono con passione le partite. Cosa vogliamo fare? Buttare tutto e convinncere Ricci che a Siracusa non si può fare calcio? E’ un presidente con la P maiuscola, chi pensa di trasformare partite in occasione per menare le mani ha sbagliato stadio e città. Siracusa non può e non deve essere vittima del l’irresponsabilità di qualche sparuto delinquente. Gli ultrà veri, che seguono la squadra ovunque, con sacrificio e da anni devono essere i primi ad isolare questi personaggi”, le parole del primo cittadino.

Contenziosi con Igm, c’è l’intesa: tre rate annuali per pagare 8,1 milioni di euro

Il Consiglio comunale di Siracusa ha detto “sì” alla chiusura tombale dei contenziosi con l’Igm, votando all’unanimità la

proposta di delibera firmata e illustrata in aula dal dirigente dell'Ufficio tecnico, Marcello Dimartino. In forza dell'intesa raggiunta con l'azienda, il Comune è chiamato a versare 8,1 milioni di euro e lo farà in tre rate da pagare ogni anno entro il 15 dicembre, fino al 2025. Per far fronte a questa spesa, un mese fa il Consiglio comunale aveva dato il via libera a un debito fuori bilancio da 7 milioni 276 mila 288,87 euro ai quali sono stati aggiunti 837 mila 711,13 euro già impegnati per otto pagamenti maturati tra il 2010 e il 2016 e non ancora versati. Per il solo contenzioso davanti al Cga e concluso con la sentenza del 4 settembre scorso, il Comune avrebbe dovuto pagare 7 milioni 791 mila 896,89 euro. Tra Comune e Igm erano già pendenti altri due contenziosi: uno da quasi 400 mila euro davanti al Tribunale e un altro più consistente ma non ancora quantificato davanti al Tar di Catania. Oltre ad approvare il debito, il Consiglio ha detto sì all'unanimità anche all'immediata esecutività della delibera – così da rispettare le scadenze indicate dai giudici amministrativi – che sarà trasmessa alla Procura regionale della Corte dei conti. Nel dibattito sono intervenuti Franco Zappalà e Ferdinando Messina.

Santa Lucia, gli insulti shock alla Deputazione: "Bruciate all'inferno è il vostro posto"

Strano clima sui social pure attorno alla festa di Santa Lucia. E' bastato un cambiamento di data per trasformare miti e placidi "devoti" in veri e propri "haters". La scelta di

anticipare la traslazione del simulacro in Cattedrale a domenica 10 dicembre (anzichè il classico 12 dicembre, ndr) ha scatenato reazioni contrastanti. E generato insulti e minacce ai componenti della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, presieduta da Pucci Piccione. Una donna, sui social, arriva ad augurare ai responsabili della festa e del culto luciano di "bruciare all'inferno".

La prima reazione è stata di sorpresa, poi mentre l'onda di odio social cresceva, di sorpresa e preoccupazione. "Offese gratuite. Chiederemo all'arcivescovo l'autorizzazione a proporre azioni di risarcimento danni. Non verso chi critica ma verso chi offende. Si è andati troppo oltre, fino alla diffamazione. Il sentimento religioso di questi devoti dove è finito?", si domanda Pucci Piccione. "L'eventuale risarcimento andrà ovviamente a Santa Lucia", precisa per non offrire altri spunti polemici.

Accanto a lui, c'è anche il tesoriere della Deputazione, Salvo Sparatore. "Bisogna dare lezioni di uso responsabile dei social. E ricordare che le leggi del mondo normale valgono anche quando si scrive un post. Non aiuta neanche un testo garbato però creato ad arte per generare polemiche".

Tutto parte, come detto, dalla decisione – avallata dalla Diocesi – di anticipare la traslazione del simulacro a domenica 10 dicembre, alle 12, in Cattedrale. "C'è una motivazione semplice: la domenica è un giorno festivo, così possono partecipare le famiglie. Meglio la domenica di un giorno feriale. Da questa motivazione semplice parte la decisione. A chi lamenta che è stata violata la tradizione, dico solo che da una ventina d'anni si fa la traslazione. Non è un dogma. Fare polemica per ogni cosa non so cosa possa fare di buono per la festa. Santa Lucia è uno dei pochi fattori unificanti per Siracusa", spiegano dalla Deputazione.

Sospendere la sosta a pagamento per via delle piste ciclabili, non passa proposta Zappalà

Sospendere il pagamento della sosta sulle strisce blu di Siracusa, in attesa di rimodulare in proporzione gli stalli liberi. Era la richiesta del consigliere comunale Franco Zappalà, motivata con la situazione dei parcheggi che si è venuta a creare con l'aumento dei dehors dei locali e, soprattutto, con la realizzazione delle piste ciclabili verso le quali ha usato toni critici.

All'esposizione di Zappalà è seguito un lungo dibattito in Consiglio comunale, nel corso del quale, tra favorevoli e contrari alla proposta, sono stati evidenziate le conseguenze negative sul traffico e sulla disponibilità di posti auto determinate dalle piste ciclabili, i rischi di danno erariale – o comunque gli effetti per il bilancio – derivanti dalla mancata riscossione delle soste a pagamento e, infine, la necessità di un rinvio della discussione per decidere sulla base di dati certi sugli stalli e sugli eventuali mancati introiti. Sono intervenuti Paolo Cavallaro, Simone Ricupero, Paolo Romano, Ferdinando Messina, Massimo Milazzo, Luciano Aloschi, Giovanna Porto e Andrea Firenze.

Per l'amministrazione ha preso la parola l'assessore alla Viabilità, Vincenzo Pantano: i posti auto occupati dalle piste ciclabili, ha detto, sono stati rimodulati a tutto vantaggio degli stalli liberi.

L'ordine del giorno è stato respinto con 16 voti contrari, 7 favorevoli e 4 astensioni.

Palazzo Vermexio stazione appaltante del Comune di Pachino per il Pnrr, soddisfazione Pd

Il Consiglio Comunale di Siracusa ha approvato a maggioranza (29 sì, 2 contrari e un'astensione) una delibera con la quale Palazzo Vermexio diventerà stazione appaltante del Comune di Pachino, secondo una possibilità prevista dal codice degli appalti. Lo schema di accordo stilato dai due enti, già approvato dal Consiglio comunale di Pachino, vale solo per le gare del Pnrr e del collegato Piano nazionale per gli investimenti complementari, limitatamente ai bandi con importi superiori alle soglie previste per gli affidamenti diretti. Una collaborazione già chiesta da altri centri della provincia che ritengono di non riuscire a rispettare le scadenze imposte dal Pnrr.

Il Comune di Siracusa assumerà le funzioni di stazione appaltante dalla verifica del bando e dall'indizione della gara fino alla sua aggiudicazione lasciando a Pachino le fasi precedente e successiva, così come gli oneri economici della gara e i compensi incentivanti previsti per il personale di Siracusa. Il protocollo contiene anche i tempi delle procedure e le modalità di gestione di eventuali contenziosi. Il confronto in aula è stato animato dagli interventi di Angelo Greco, Ivan Scimoneli, Franco Zappalà, Massimo Milazzo, Sergio Bonafede e dell'assessore Edy Bandiera. Votata a maggioranza (26 sì, 4 no e 2 astensioni) anche l'immediata esecutività.

Il gruppo consiliare del Pd di Siracusa, insieme a Emiliano Recupero, consigliere comunale uscente di Pachino e al deputato regionale Tiziano Spada, esprimono grande

soddisfazione per l’approvazione dell’accordo tra il Comune capoluogo e quello di Pachino. “Riteniamo che l’approvazione della delibera abbia anche un forte significato politico nel senso dell’unità, della coesione e della solidarietà della comunità e del territorio della provincia di Siracusa contro ogni forza centrifuga, che pure di tanto in tanto riemerge in maniera anacronistica”.

Anche Siracusa e Trapani contro la violenza sulle donne, in campo con un segno rosso

Per sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne, i giocatori di Siracusa e Trapani scenderanno in campo con un segno rosso sul volto. L’iniziativa è stata concordata nel corso di un incontro tra l’amministrazione comunale e la dirigenza azzurra, rappresentate rispettivamente dal vice sindaco Edy Bandiera, dall’assessore alla Pari opportunità Barbara Ruvioli, dal presidente Alessandro Ricci, dall’amministratore delegato Salvatore Montagno e dal direttore generale Alessandro Guglielmino. Alla riunione era presente anche una folta rappresentanza della squadra.
La partita tra le due formazioni siciliane si giocherà all’indomani della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, così la società azzurra ha accettato di buon grado la proposta dai due assessori e ha comunicato la disponibilità di tutti i calciatori ad aderire all’iniziativa. Successivamente, i vertici del Siracusa hanno contatto la dirigenza del Trapani per raccogliere la loro

adesione, che è arrivata a stretto giro.
Domenica prossima, dunque, le due squadre entreranno in campo con l'ormai noto segno rosso sulle guance per denunciare e prendere le distanze da qualsiasi forma di violenza sulle donne. «Non sarà un fatto occasionale – affermano gli assessori Bandiera e Ruvioli – poiché con la società del Siracusa abbiamo deciso di avviare un percorso comune allo scopo di veicolare, attraverso il calcio, la cultura del rispetto verso le donne e della parità in ogni relazione umana. Non solo il calcio ma tutto lo sport può essere un mezzo importante per fare arrivare messaggi positivi agli appassionati, soprattutto ai giovani che vedono spesso negli atleti dei modelli da imitare. I successi del Siracusa la scorsa stagione e in quella in corso stanno richiamando allo stadio migliaia di tifosi e non potevamo lasciarci sfuggire l'occasione della partita tra le due migliori squadre del girone per sensibilizzare contro la violenza di genere».

Maltempo, rinviata a Siracusa la marcia dei diritti dei bambini

La XV edizione della Marcia dei diritti dei bambini, prevista per domani a Siracusa, è stata rinviata a data da destinarsi a causa delle avverse previsioni dei tempo. Lo comunica l'assessore alla Città educativa, Giancarlo Pavano.
L'iniziativa, ideata dal compianto Pino Pennisi, si tiene ogni anno in coincidenza con la Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed è un appuntamento fisso del Festival dell'Educazione, la cui sesta edizione è in corso di svolgimento all'Urban Center di via Nino Bixio 1.

Due antiche ancore in pietra ritrovate nei fondali del siracusano

Due antiche ancore in pietra sono state ritrovate nei fondali di San Lorenzo, nel siracusano. I reperti archeologici, di età arcaica, si trovano a poco distanza l'uno dall'altro, a circa 15 metri di profondità, in prossimità di una secca. A far scattare l'operazione di verifica e rilievo, eseguita dalla Soprintendenza del mare della Regione Siciliana e dal Nucleo sommozzatori della Guardia di finanza di Messina, è stata la segnalazione di un cittadino. Nello specifico, si tratta di un'ancora a tre fori, delle dimensioni di circa 70 centimetri, e di un'altra di forma ovoidale, documentate con un rilievo fotogrammetrico tridimensionale. I due reperti saranno recuperati nei prossimi giorni, per essere in seguito esposti in una sede museale del territorio.
L'intervento è stato eseguito su un'area marina di circa 250 metri quadrati, che è stata oggetto di rilievi e documentazione al fine di verificare la presenza di ulteriori reperti archeologici. Un'operazione di tutela che ha visto impegnati i due nuclei subacquei, con il supporto della vedetta V.7007 della Sezione operativa navale della Guardia di finanza di Siracusa, che ha garantito la sicurezza in mare nel corso delle immersioni.
«Questa tipologia di intervento – afferma l'assessore regionale ai Beni Culturali e identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – conferma l'importanza della collaborazione tra enti pubblici e forze dell'ordine per la salvaguardia del patrimonio culturale. Di grande valenza anche la collaborazione dei privati che, negli anni, ha portato

casualmente all’individuazione di numerosi reperti, con l’unico obiettivo comune di recuperare e valorizzare il nostro patrimonio culturale».